

perfettamente idonee per le grandi realtà operanti nel settore dello spettacolo e dell'intrattenimento di ogni tipo quali i cinema e i teatri di grandi dimensioni, ma saranno fortemente penalizzanti invece per i piccoli cinema parrocchiali e di paese, per le attività di volontariato e per gli organizzatori di piccoli eventi quali sagre e festival locali, filodrammatiche e cori, i quali dovranno acquistare il misuratore fiscale, il cui costo è stimato all'incirca in 8.500 Euro, oppure dovranno sopportare la spesa per l'utilizzazione dei grandi circuiti organizzati di biglietterie e prevendite;

con riguardo alla realtà del Trentino-Alto Adige, già nel 2002 ci sono state ripercussioni sulle piccole realtà locali a seguito dell'esordio del nuovo regolamento della SIAE, quindi è prevedibile che, dopo il 30 giugno 2003, esse possano attraversare serie difficoltà che le portino a decidere addirittura di congelare le loro attività, come già alcune filodrammatiche e le organizzazioni delle bande e dei cori trentini hanno dichiarato sulla stampa locale —:

quali siano i provvedimenti e le iniziative che il Ministro intenda assumere per agevolare e quindi consentire la sopravvivenza di tutte quelle realtà che agiscono a livello locale e che costituiscono un patrimonio culturale e sociale irrinunciabile e per permettergli di proseguire nella loro attività senza dover sopportare costi, per adeguarsi al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, che superino gli introiti.

(5-02142)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RAISI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il signor Armando Franzoni, codice fiscale FRN RND 38E16 G5660, ha conseguito una sentenza favorevole da parte della Commissione tributaria provinciale

di Bologna (sentenza 16 novembre 1999 della 16<sup>a</sup> sez. n. 833/16/99, depositata il 14 novembre 1999) che ha ordinato il rimborso a suo favore dell'Ilor per gli anni 1985 e 1986;

ad oggi, malgrado numerose istanze, il Franzoni non ha ancora riscosso quanto spettantegli;

l'agenzia delle entrate Ufficio di Bologna 1 — con nota 24/02/2003 Prot. 5154/03 comunicava all'avvocato Antonio Corcione di Bologna, legale del signor Franzoni, che le proposte di rimborso sono state convalidate dalla direzione regionale ma che, allo stato, mancano i fondi;

l'importo totale che il signor Franzoni deve riscuotere è pari a euro 5.191,53 oltre agli interessi legali ammontanti a euro 5.698,44, somme importanti per un rappresentante di commercio in pensione quale è appunto il signor Armando Franzoni —:

quanto tempo debba ancora attendere il signor Armando Franzoni per ottenere dallo Stato in restituzione quanto indubbiamente gli spetta. (5-02140)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ALBERTA DE SIMONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale denominata Ofantina bis che collega le aree industriali delle zone interne dell'Irpinia con le arterie stradali nazionali dirette a Napoli e a Salerno, al Nord e al Sud, è rimbalzata in questi giorni nuovamente sulle pagine delle cronache locali a causa di un ennesimo incidente mortale che ha registrato 4 giovani vittime;

la realizzazione di tale opera viaria venne programmata in seguito al terremoto dell'Irpinia e doveva rappresentare una importante possibilità di collegamento con l'obiettivo di togliere dall'isolamento molti comuni delle zone montane e collinari;

da quando la strada è stata inaugurata dall'allora Ministro dei lavori pubblici — onorevole Antonio Di Pietro — durante il governo Prodi, vi è stato un forte incremento del traffico — soprattutto in direzione delle zone turistiche della Calabria;

tale strada si è caratterizzata come l'unica alternativa agli ingorghi che si verificano continuamente tra Salerno ed Eboli per il traffico estivo proveniente dal Nord dell'Italia e diretto alle zone costiere tirreniche meridionali;

purtroppo, l'Ofantina *bis*, essendo totalmente priva di adeguata segnaletica, di indicatori della velocità e di barriere spartitraffico si è rivelata molto pericolosa, tanto da essere ribattezzata « strada della morte »;

nel corso di questi pochi anni, sono stati moltissimi gli incidenti gravi verificatisi, che hanno provocato diverse decine di feriti e 18 morti —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare per sollecitare l'Anas a mettere in sicurezza in tempi rapidi la strada citata per evitare che nuovi automobilisti, soprattutto giovani, possano perdere la vita o rimanere menomati a causa degli incidenti che si susseguono ad un ritmo non accettabile. (4-06693)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 34 della legge finanziaria per il 2003 prevede pesanti limitazioni per

le assunzioni negli enti locali assoggettate ad una serie di ostacoli e ad infinite condizioni pur in presenza di cosiddetti « enti virtuosi »;

tali difficoltà e ostacoli vengono fatti derivare dall'obbligo anche per gli enti locali di osservare il « patto di stabilità » che, come era naturale attendersi, si sta trasformando in un blocco totale — se non in una regressione — in merito a qualsiasi ipotesi di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;

il conseguente pressoché totale blocco delle assunzioni per gli enti locali ha come conseguenze gravi da un lato l'impossibilità di soddisfare la domanda sociale delle popolazioni amministrare, che si va sempre più depauperando, e dall'alto l'aumento delle tasse e delle imposte a livello locale;

tale situazione al limite della drammaticità favorisce — come d'altronde più volte affermato dal Governo — l'insediamento e lo sviluppo dell'impresa privata sul terreno proprio dei servizi sociali e pubblici;

pur tuttavia, in un quadro di totale negatività, il comma 11 dell'articolo 34 della stessa finanziaria prevede che entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge stessa, avrebbero dovuto essere emanati i decreti attuativi del Presidente del Consiglio previo accordo con le regioni e le autonomie locali, che avrebbero dovuto garantire agli enti cosiddetti « in regola » di poter procedere alle assunzioni, pur se parziali;

sono ormai passati circa sei mesi dalla pubblicazione della legge, e dei decreti di cui sopra non si ha alcuna notizia —:

quali siano le motivazioni di tale inaudito e inammissibile ritardo;

quali iniziative abbiano intrapreso, o intendano intraprendere per ovviare a questa situazione;